

---

## Patrizia Lombardo, *Baudelaire: le clair-obscur du vers, in L'autre de l'œuvre*

**Mario Richter**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8320>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8320

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 198

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Mario Richter, «Patrizia Lombardo, *Baudelaire: le clair-obscur du vers, in L'autre de l'œuvre*», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8320> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8320>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Patrizia Lombardo, *Baudelaire: le clair-obscur du vers*, in *L'autre de l'œuvre*

Mario Richter

---

## NOTIZIA

PATRIZIA LOMBARDO, *Baudelaire: le clair-obscur du vers*, in *L'autre de l'œuvre*, sous la direction de Yoshikazu NAKAJI, *L'Imaginaire du texte*, Paris, PUV, 2007, pp. 67-79.

- 1 Premettendo che Baudelaire, quando descrive l'arte di Delacroix, parla nello stesso tempo dell'arte delle sue *Fleurs du Mal*, l'A. si impegna a provare che «la violence, la soudaineté dans le geste, la turbulence de la composition, la magie de la couleur», tutte qualità riconosciute dal poeta nel pittore, sono caratteristiche rintracciabili anche nei versi baudelairiani. Concentrando particolarmente l'attenzione su alcuni versi di "L'Ennemi", la Lombardo indica nel chiaroscuro il valore che lega Baudelaire all'arte pittorica, poiché la generale dualità presente nella visione del mondo e nell'opera del poeta si attua anche nel «désir d'être -autre».